

Il Comune

Opere pubbliche, la minoranza: manovra elettorale

Critiche al Piano triennale che prevede appalti per oltre cento milioni

Vincenzo Altieri

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Il piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dalla giunta guidata dal sindaco Biagio Di Muro, prevede investimenti pari a circa 100 milioni di euro da spalmare tra il 2015 ed il 2017. Uno schema, per la cui eseguibilità bisogna attendere l'approvazione del Consiglio comunale, attraverso il quale l'organo esecutivo di Palazzo Lucarelli ha cercato di focalizzare l'attenzione su diversi settori. Dalla manutenzione di strade e marciapiedi agli investimenti per la rete fognaria, dagli interventi di adeguamento del Palazzo di Giustizia passando per la manutenzione dell'edilizia scolastica, dalla realizzazione del centro sportivo polifunzionale alla valorizzazione delle aree archeologiche.

Il piano, però, pare non convinca del tutto le forze politiche cittadine dell'opposizione. «Abbiamo il sentore che tutto ciò costituisca la solita propaganda elettorale messa in campo solo per gettare fumo negli occhi dei nostri concittadini»: è categorico il responsabile cittadino di Forza Italia, Giuseppe Simeone. «Anche il vecchio piano delle opere pubbliche - ha spiegato l'esponente del centro-destra - rappresentava un passo in avanti che non è stato purtroppo realizzato ma noi di Forza Italia saremo felici di essere smentiti e verifica-

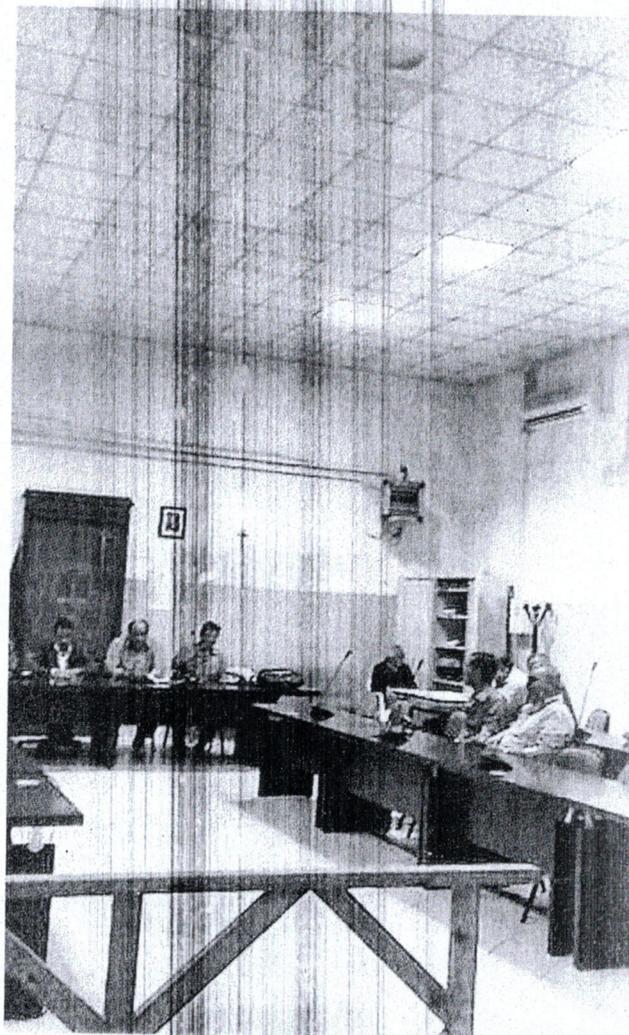
re che le 44 opere menzionate siano presto realizzate perché il benessere del cittadino è l'unico che si deve perseguire».

La presenza, nello schema deliberato dalla giunta Di Muro, di interventi con fondi ministeriali pari a circa 3 milioni di euro per il restauro di Palazzo Teti, «ci inorgolisce - ha spiegato Simeone - perché il degrado in cui versa attualmente risulta offensivo per l'intera città in quanto è oltraggioso per la nostra storia».

L'attuale piano triennale delle opere pubbliche è però anche il frutto di una «devoluzione di mutuo - ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Scirocco - pari ad un milione e mezzo di euro inizialmente destinato agli interventi da realizzare presso la scuola Principe di Piemonte. Successivamente, grazie al finanziamento di 2,3 milioni di euro intercettato dalla nostra amministrazione sempre per lavori inerenti il plesso scolastico, abbiamo spostato quel mutuo su altre opere». È il caso, ad esempio, dei fondi previsti per la riapertura del Museo civico e della Biblioteca comunale o per l'ampliamento e l'adeguamento del canile municipale.

«Chi parla di propaganda elettorale - ha spiegato Scirocco - non ha coscienza di ciò che dice. Il documento deliberato in giunta deve essere presentato 60 giorni prima dell'approvazione del bilancio e, dopo essere stato sottoscritto dall'intera maggioranza consiliare, è passato in giunta in perfetta sintonia con gli obiettivi dichiarati da questa amministrazione comunale negli anni passati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polemica Una recente seduta del Consiglio comunale di Santa Maria Capua Vetere